

Valenti ^{Gonzaga} Carlo figlio primogenito del Marchese Oddo, che fu President
 del R. D. Magistrato Camerale, della Contessa Francesca
 di Capellario, fue i suoi studi in Roma, dove il celebre
 Cardinal Soterio Valenti Gonzaga suo zio copriva onore:
 volmente la Carica di Segretario di Stato di Papa Bene-
 detto XIV. Caricato all'amore delle Lettere, e di Lettura
 di tali esempi di tanti valentissimi ingegni di quella
 gran Capitale piena di ottimi studi, incominciò a dar
 saggi del suo felice talento nell'Arcadia Romana, alla
 quale era affetto col nome di Adimanto Antomidio,
 ed in cui fu poscia uno di XII. Colleghi. Ritornato a
 Mantova il suo primo pensiero fu quello di procurare in
 queste parti una Colonia d'Arcadia, come di fatti egli
 s'istituì la Colonia Virgiliana, e ne divenne il
 primo Vice-Custode nel 1752. Benemerito
 della patria non tanto per questo nuovo stabilimento
 letterario quanto pel coraggio, che infondeva negli an-
 ni de' suoi Letterati contradini ad esercitarsi unitamen-
 te fu dalla Maestà dell'Imperatrice Maria Teresa
 di sempre dolce memoria insignito del grado di suo
 Consigliere Intimo di Stato, e distinto un segnalato
 grado in altre circoscrizioni. Sta cessato di vivere dopo
 grave, e penosa malattia ai 12. Marzo 1783. in
 età d'anni 64. Egli ha scritto per suo dipinto in
 varj tempi diverse poesie, che si trovano inserite
 ne Tomi X. XI. e XII. della prima degli Arcadi.
 Lasciò pure alcune sue prose nell'adunanza della suddetta
 Colonia, una delle quali ha lui detta nell'adunanza
 per la riappuntata salute di S. M. che si tenne con
 numeroso concorso nel giardino del suo Palazzo il dopo
 pranzo di 20. Luglio del 1767. usi in stampa
 cogli altri

U. M. diav. 1293.
 Aug. 12. 1794.

famiglia Valenti
 veggasi l'agosto 1794
 pag. 859. e seg.

così altri componimenti recitati in tal'occasione. Nel Bosco
Paradiso di Roma gli è stata eretta a perpetua memoria
un' onorevole iscrizione dal sig. Avvocato Giacomo Comini
editore del vivente Cmo ^{ed augm.} Cardinale Luigi Valenti Gonzaga.

Il nostro Marchese Carlo somministrò molte cognizioni erudite al
fidei documenti. Ch. Padre Ignazio Affò, ~~che dimorava~~ ^{ed augm.} intorno alle Persone
di Luigi Gonzaga detto il Rodomonte, e a Vespasiano suo
figliuolo, e specialmente da Bernardino Nardiani. de
quali ne scrisse il citato Religioso la vita separatamente.

^{Luigi}
Valenti Gonzaga fratello del detto Marchese Carlo nacque in Quind ai 15.
Ottobre 1725. Dopo di aver sostenute decorosamente alcune
travagliature come in Spagna, in Aversa etc. fu ai 20.
Maggio 1770. pubblicato dal sommo Pontefice Pio VI.
Cardinale, indi ~~stesso~~ ^{ed augm.} gli fu conferita la Delegazione
di Ravenna, ^{ed augm.} prefertamente è Vescovo di Porto, e S. Rufina
Bibliotecario di S. Chiesa, Prefetto dell'Immunità Ecclesiastica
Congregazione del S. Uffizio, di Vescovi, e Regolari, del Consiglio
di Propaganda, deli' Indulgenze etc. etc. Nel Conclave tenuto
in S. Giorgio Maggiore di Venezia nel 1800. è stato
vicinissimo al Papato. Benedetto XIV. lo depose a destra
estenduto, e recitò l'orazione funebre al Re di Portogallo Gio: V.,
e fu stampata in Roma nel 1750. E' ora è in tra con tutta
l'attività. Egli comparsi sempre singolar favore alle Lettere, ed
alle arti belle. D'atti fue seguire in Padova dal Comini nel
1766. una magnifica edizione in 4.^{to} deli' ~~opere~~ ^{con splendide} di Rob.
Dafnas Castiglione, come pure in Roma fece stampare ^{Com.}
mentarij del Cardinal Scipione Gonzaga nel 1791. fin al
loro inediti. Cesò di vivere in Roma ai 28. Dicembre
1808.

^{ed augm.}
in cui rinvenno
luminescentemente
il sepolcro di
Dante

apud Solomonius
in n. go.